



**PARCO NATURALE REGIONALE
SIRENTE VELINO**

Viale XXIV Maggio – 67048 Rocca di Mezzo (AQ)

Tel: 0862 9166 Fax: 0862 916018 CF: 93009730669

info@sirentevelino.it www.parcosirentevelino.it



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2022

(art. 10 comma 1 lett.B) D.lvo n°150 del 27.10.2009 , art. 9 L.R. n.6 del 8.4.2011)

Il Direttore
dott. Iginò Chiuchiarelli

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

- Il contesto esterno di riferimento
- Identità del Parco Sirente-Velino: popolazione, territorio, risorse naturali, potenzialità di sviluppo.
- Il contesto interno di riferimento
- I risultati raggiunti

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

- Albero della performance
- Obiettivi e piani operativi
- Obiettivi individuali

RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

ATTIVITÀ ANNO 2022 – SINTESI

PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

- Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

PERFORMANCE E TRASPARENZA

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla Performance è un documento introdotto e disciplinato dall'art. 10, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150 (Decreto-Brunetta), la cui finalità è quella di evidenziare a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse individuate e contenuti nel Piano della Performance 2022-2024, adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 40 del 30/06/2022

La Relazione è stata elaborata in ottemperanza a quanto sancito ai sensi dell'art. 10 del citato Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed è stata redatta sulla base delle linee guida emanate dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.)

Essa fa riferimento a quanto previsto dal punto 6 terza fase relativa al Sistema di Valutazione approvato con delibera commissariale n.30 del 13/10/2015 e redatta secondo lo schema dell'all.1.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

Il Contesto esterno di riferimento

Il Contesto istituzionale

L'Ente Parco dispone di un contesto istituzionale che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti che partecipano in diversa misura alle politiche di conservazione e di sviluppo locale.

La Regione Abruzzo. A livello centrale il soggetto istituzionale con cui maggiormente si rapporta L'Ente Parco è indubbiamente **la Regione Abruzzo – Dipartimento Agricoltura - Servizio Foreste e Parchi**. La Regione è il soggetto vigilante ed erogatore del contributo ordinario e di eventuali ulteriori specifici finanziamenti oltre ad assolvere, di riflesso, anche un indirizzo politico con la programmazione dei fondi europei e nazionali. Il ruolo della Regione è anche di soggetto controllore.

Strumenti di programmazione territoriale ed economica come il Piano Paesaggistico, il Piano di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, etc. possono segnare profondamente, a seconda del grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione e sviluppo locale perseguiti dall'Ente, le linee di sviluppo complessivo del territorio.

Le Comunità Locali. Le esigenze territoriali delle **Comunità Locali** sono sempre state tenute in considerazione in funzione di soluzioni condivise nel rispetto delle tradizioni locali e delle vocazioni delle singole aree del Parco anche se le esigue risorse finanziarie non sempre hanno consentito di far fronte con tempestività ed adeguatamente alle diverse richieste.

I Comuni hanno avuto una funzione molto importante nella definizione delle politiche dell'Ente, con attività concertative con la Comunità del Parco e con la presenza costante e attiva del suo Presidente Mario Sergio Cercarelli. Gli strumenti di programmazione territoriale, di cui sono tipicamente titolari, a cominciare da quelli urbanistici, possono determinare, se non adeguatamente raccordati con gli obiettivi di conservazione, squilibri e conseguenze anche gravi nell'assetto complessivo del territorio.

Anche gli usi e costumi incidono sull'assetto territoriale e sulla conservazione e tutela. Gli usi civici, che si traducono in molti casi con estese superfici boscate e pascolive su cui le popolazioni locali conservano un diritto di utilizzo (legnatico, pascolatico, acquatico) necessitano di un evidente raccordo con l'Ente Parco al fine di non compromettere la conservazione di habitat e specie. Un ulteriore livello di interazione tra Parco e comuni è dato dalla localizzazione in molti dei centri abitati di strutture e servizi per l'informazione, l'educazione e la didattica, localizzati quasi sempre in edifici di proprietà comunale o attribuiti in comodato d'uso gratuito all'Ente. La presenza locale del Parco è considerata essenziale.

Il contesto socio-economico

Le categorie di cittadini con il quale l'Ente Parco, in ragione delle sue attività, viene a contatto e che sono in grado, direttamente o indirettamente, di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici. Dato il mandato primario di conservazione della natura, le associazioni che raggruppano i cittadini sensibili alle tematiche ambientali (associazioni ambientaliste) sono da considerare stakeholder di primo piano.

Tra le categorie economiche un ruolo di sicuro rilievo viene svolto dagli operatori del settore turistico che riconoscono al Parco un ruolo indispensabile nella promozione del territorio. Essi sono, tuttavia, portatori di esigenze legate all'utilizzo infrastrutturale dell'ambiente che presenta in molte aree del Parco una forte vulnerabilità. Occorre, al contrario, sviluppare un modello turistico basato sui caratteri intrinseci del territorio, sulle sue peculiarità e bellezze naturali, sulle tradizioni materiali ed enogastronomiche, un modello nel quale l'integrità territoriale sia fattore primario di attrazione.

Gli operatori del settore agricolo e zootecnico, pur riconoscendo al Parco un ruolo importante di potenziale volano socio economico del territorio chiedono a gran voce all'Ente di risolvere l'annoso problema dei danni da fauna selvatica alle colture. Gli stessi hanno apprezzato lo sforzo fatto per ottenere l'autorizzazione della Commissione UE a ristorare al 100% del valore del danno, superando il *de minimis*, ma rimangono comunque sconsolati nel vedere le colture distrutte dai cinghiali e dai cervi, che così mettono a rischio la sopravvivenza delle aziende stesse. Molto è stato fatto con l'attivazione della filiera delle carni da cinghiale ma è necessario fare di più e farlo velocemente soprattutto ora che il Parco ha ritrovato la sua autonomia e operatività e per questo si è operata l'integrazione al Piano di gestione del Cinghiale per l'attivazione anche del selecontrollo a chiamata e si sta lavorando sul monitoraggio dei Cervidi per arrivare anche qui ad un controllo numerico della popolazione. Il Parco intende accentuare la collaborazione con gli operatori agricoli e zootecnici in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, all'accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale.

Gli operatori dell'artigianato e dei servizi trovano nel Parco il soggetto che può valorizzare i prodotti e le attività in fase di declino e di estinzione. Si tratta di reinventare dei prodotti dell'artigianato, in gran parte scomparsi negli ultimi anni, grazie a testimonianze documentative, da recuperare e mettere in produzione. Gli operatori dei servizi beneficiano più direttamente dello sviluppo delle attività proprie del Parco legate alla visita turistico-naturalistica, alla presenza dei centri di visita e delle aree faunistiche, alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

Altri stakeholder sono da identificare tra i cittadini - utenti dei servizi tecnici dell'Ente e tra i visitatori del Parco. Ogni anno vengono rilasciate numerose autorizzazioni per interventi di carattere edilizio, per utilizzazioni forestali e per altre attività. I visitatori del Parco, che sono particolarmente numerosi, necessitano di servizi qualificati e strutture ricettive dotate di adeguati servizi turistici e di ospitalità e l'Ente deve porre in essere azioni coordinate di sprone volte a rispondere alla domanda degli utenti

Tra gli stakeholder istituzionali si possono far rientrare anche le scuole presenti nel territorio, interessate ai vari progetti di educazione ambientale proposti dal Parco. Un'approfondita analisi del contesto esterno, nella complessa geografia degli stakeholders dell'Ente Parco, si ritrova su un campione molto ampio di attori del territorio con un diverso grado di intensità di relazione. Dallo stesso, sinteticamente, risulta esservi un diffuso grado di tensioni che potrebbero generare conflitti acuti insieme alla presenza di conflitti radicalizzati (problematica degli ungulati) e reticularizzati (livelli istituzionali coinvolti) in presenza però di un generale consenso, anche se un po' squilibrato territorialmente, che comunque riporta ad una consapevolezza dell'importanza della presenza dell'Area Protetta-Istituzione sovra territoriale, che necessita però di ulteriori prove tangibili di efficienza, significatività e apertura che hanno iniziato a sostanzarsi nel corso del 2022 per essere effettiva realtà nei prossimi anni.

Identità del Parco Sirente-Velino: popolazione, territorio, risorse naturali, potenzialità di sviluppo

Il Parco Sirente Velino costituisce una sorta di cerniera attraverso cui passano i flussi faunistici tra le diverse aree dell'Appennino. Ha una importanza topografica strategica, in quanto costituisce un imprescindibile raccordo tra i monti del Reatino, i Simbruini settentrionali, l'area del Parco Nazionale del Gran Sasso ed i monti della Laga a nord, il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise al Sud e a quello della Majella ad Est.

Sotto il profilo geomorfologico il parco è caratterizzato dalla presenza di due catene montuose, il Velino e il Sirente da cui trae anche la denominazione. Il gruppo del Velino, che è contiguo con le montagne della Duchessa, rappresenta la terza cima dell'Appennino ed è riconoscibile per la sua vetta triforcata del monte Sèvice 2331 metri, monte Velino 2.486 m. e il monte Cafornia 2.424 m. La dorsale del Sirente, che si estende secondo la direzione Nord-Ovest/Sud-Est per circa 20 km, si eleva con il monte omonimo per una altezza di 2348 m. e ripropone la particolare asimmetria dei versanti che caratterizzano tutte le

montagne abruzzesi: arido e con declivi che degradano lungo il versante sud-ovest (franapoggio) e più boscato e ripido quello nord-est (reggipoggio).

Il Parco Naturale Regionale Sirente Velino si caratterizza per ospitare diversi tipi di ambienti, dall'ambiente montano a quello di media montagna, dal paesaggio collinare a quello fluviale, passando dai 2.400 metri ai 600 metri di altitudine. Ogni tipo di ambiente ospita un particolare tipo di FAUNA e di VEGETAZIONE. Dal punto di vista morfologico, il territorio del Parco si presenta distribuito in tre ampi settori, ciascuno caratterizzato da particolari aspetti.

L'Altopiano delle Rocche, il sistema centrale degli altopiani di origine carsica che si estendono con brevi dislivelli e la cui morfologia e conformazione geologica testimonia anche la presenza di antichi ghiacciai. Boschi di faggio, pascoli e prati, rivestiti in primavera dalle fioriture di narciso, caratterizzano l'altopiano; pareti verticali, imponenti e dolomitiche, connotano i profondi canali che solcano il Monte Sirente.

La Marsica settentrionale, il versante sudovest del Sirente e del Massiccio del Velino appare nudo e brullo, caratterizzato da diffusi affioramenti rocciosi. Il territorio è solcato da profonde incisioni di origine glaciale, come le Gole di Celano, la Val di Teve e la Valle Majelama, che custodiscono immutati luoghi impervi e segreti, ricchi di specie floristiche rare ed endemiche.

La Valle dell'Aterno e la Valle Subequana, dove la fa da padrone il fiume Aterno, il corso d'acqua che scorre in una stretta valle fluviale caratterizzata da una straordinaria presenza di beni storici, artistici, architettonici e archeologici. Lungo l'Aterno il paesaggio fluviale si presenta a tratti sovrapposto a quello agricolo; tra Beffi e Acciano il corso d'acqua scorre tra pareti rocciose impervie; popolamenti di pioppo nero e salici, caratterizzano le sponde fluviali

Nel territorio del Parco sono presenti ben il 46% circa delle specie dei mammiferi della fauna italiana, il 32% degli uccelli nidificanti in Italia, il 17% dei rettili e il 30% degli anfibi.

Nell'area protetta vivono specie a rischio di estinzione come l'orso marsicano, qui presente con 3-5 esemplari e sulla cui conservazione il Parco è impegnato da circa un decennio grazie alla realizzazione di tre successivi progetti LIFE e uno in itinere il LIFE BEAR SMART CORRIDORS. Specie come il lupo appenninico, l'aquila reale, il grifone, splendido avvoltoio reintrodotta dal Corpo Forestale dello Stato, il picchio dorsobianco e l'astore - queste ultime specie oggi rare e in via di estinzione legate all'ambiente forestale qui trovano ampie foreste dove nidificare. Pareti rupestri e falesie offrono habitat idonei alla nidificazione anche per il falco pellegrino, il gufo reale, il gracchio alpino e il rarissimo lanario. Alcune specie meno note, ma tuttavia rarissime, sono ancora presenti nell'area protetta, come la lepre italica e la rosalia alpina, un coloratissimo coleottero legato a boschi maturi di faggio. L'area protetta è stata tra le poche aree appenniniche idonee alla reintroduzione del camoscio appenninico che ora conta una popolazione di circa 60-80 esemplari. Fra i mammiferi, oltre all'orso marsicano ed al lupo appenninico sono presenti: il gatto selvatico, la martora, il cervo, il capriolo, l'istrice, il ghio. Fra gli uccelli ricordiamo anche: il martin pescatore, il gracchio corallino, lo sparviero, il corvo imperiale, il picchio muraiolo, il picchio verde, il fringuello alpino, la coturnice, l'averla piccola, la tottavilla il grifone. Fra i rettili sono presenti, oltre alla rarissima vipera orsini, il cervone, la natrice, il biacco. Fra gli anfibi sono segnalate la salamandra appenninica, la salamandrina dagli occhiali, il tritone appenninico, la rana rossa appenninica, la raganella italica.

Il parco Sirente-Velino annovera circa 1.570 specie floristiche, di cui 116 particolarmente rare, di diversa origine: artica, alpina, circumboreale, euroasiatica. Numerosi sono gli endemismi e le specie d'importanza fitogeografica, che trovano qui il limite del loro areale. Il Parco Sirente Velino costituisce un bell'esempio di biodiversità floristica: 1.570 le specie sino ad oggi censite, raggruppate in 516 geni e 102 famiglie. Tutto questo grazie alla grande varietà di ambienti che caratterizzano il territorio, alla varietà di esposizioni, alla morfologia movimentata del territorio, al forte gradiente altitudinale (dai 400-600 metri lungo la Valle dell'Aterno, alla quota massima di 2.486 metri). La vegetazione presente sulle pendici del Sirente è costituita in prevalenza da boschi di faggio lungo il versante nord che si estendono per circa 12 km da Gagliano Aterno fino all'Anatella - nei pressi dell'Altopiano delle Rocche. Altra pianta rara, che costituisce un relitto glaciale, è la betulla, pianta nordica per eccellenza, presente sia nel Sirente che nel Velino. Mentre a quote più basse, al di sotto dei 1500 m si trovano boschi misti di latifoglie con prevalenza di roverella e carpino nero e presenza di diverse specie di acero, di sorbo montano, cerro, oltre alle varie essenze del sottobosco come rosa selvatica, biancospini, prignoli, ginepri, ecc. Lungo la valle dell'Aterno predomina la vegetazione di sponda con salici, pioppi. Sulle praterie

poste più in alto è presente il ginepro, la selseria appenninica, mentre sulle coltri detritiche dei brecciai spicca il bianco papavero alpino. Sulle praterie di Piano Canale si possono ammirare fioriture di genziane di specie diverse ed una specie esclusiva del Sirente: il geum heterocarpum. Ad ogni quota è possibile ammirare una straordinaria varietà di fioriture: il giglio martagone, il giglio rosso, la genziana maggiore, il narciso selvatico, l'orchidea sambucina gialla e rossa, orchidea calabrese. Sull'Altopiano delle Rocche bellissimi in primavera i prati fioriti con i narcisi dei poeti. Sul Monte Velino, ha trovato il suo habitat la pulsatilla alpina, denominata il "Fiore del Vento", osservato oltre i 2.000 metri di altezza sui prati a ridosso di ghiaioni e nevai. Abbondanti i frutti di bosco quali fragole, more, lamponi, ribes, uva spina. Da non dimenticare i funghi diffusi in tutto il Parco ed in particolare, per il Sirente va sottolineata la presenza nei querceti termofili del tartufo nero che, in particolare per l'Alta valle dell'Aterno, rappresenta un'importante risorsa economica. Infine, lo zafferano, coltura tipica dell'areale di Fagnano e Tione

Il contesto interno di riferimento

Il Parco Naturale Regionale Sirente-Velino, istituito con L.R. n. 54 del 13.7.1989, oggi LR42/2011, è l'unico parco della Regione Abruzzo interamente ricadente nella provincia di L'Aquila con una estensione attuale di circa ettari 54.360. La popolazione, con residenza all'interno del territorio, è di circa 8000 persone. La popolazione stimata che vive effettivamente all'interno del territorio risulta non superiore alle 5000 unità anche in seguito al verificarsi del sisma del 2009. Vi fanno parte i comuni di Acciano, Fagnano Alto, Fontecchio, Molina Aterno, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, Tione degli Abruzzi, Aielli, Castel di Ieri, Castelvechio Subequo, Celano, Cerchio, Collarmele, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Ocre, Ovindoli, Pescina, Secinaro e San Demetrio nei Vestini. Considerando anche le frazioni i centri abitati sono 41 ed il Parco ricade nei territori delle Comunità Montane Sirentina e Montagna Marsicana.

Apparentemente, secondo una scala gerarchica tra aree protette, occupa una posizione intermedia tra i tre Parchi Nazionali e le 25 Riserve naturali ma in realtà, sia per importanza naturalistica che per estensione, potrebbe essere, a buon titolo, un parco nazionale.

Il Parco Sirente –Velino è un Ente regionale di diritto pubblico.

Gli organi del Parco, secondo la LR42/2011 sono:

il Presidente, che è il legale rappresentante ed è l'organo a cui la legge assegna il coordinamento dell'attività complessiva del Parco;

il Consiglio direttivo che è formato da 7 componenti (compreso il Presidente) di cui 3 di nomina regionale e 3 della Comunità del Parco. Il Consiglio direttivo delibera in merito a tutte le questioni generali quali il bilancio, il Piano del Parco, il Regolamento, ed esprime parere vincolante sul Piano Pluriennale Economico e Sociale;

il Revisori Unico dei Conti che esercita il riscontro contabile sugli atti economici e finanziari;

la Comunità del Parco che è composta dai sindaci dei comuni membri e dal Presidente della Provincia di L'Aquila. La Comunità delibera sul Piano Pluriennale Economico e Sociale ed esprime parere obbligatorio sui bilanci di previsione e consuntivo, sul Piano Parco e sullo Statuto dell'Ente.

Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che è opportuno compiere nel momento in cui l'unità operativa si accinge a conseguire un obiettivo.

L'analisi del contesto, quindi, consiste in un processo conoscitivo che ha lo scopo di:

- fornire una visione inquadrata nella situazione in cui l'ufficio proposto andrà ad operare;
- stimare preliminarmente le potenziali sinergie con i soggetti coinvolti nel progetto che si intende realizzare;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto al progetto da realizzare.

La possibilità di ottenere informazioni circa il contesto in cui si andrà ad operare, consente di pianificare al meglio il progetto, a tal proposito è determinante analizzare le seguenti dimensioni:

- organigramma all'interno del quale va trattato l'obiettivo;
- risorse strumentali ed economiche necessarie;
- risorse umane in relazione alle capacità attitudinali.

L'analisi del contesto, infatti, costituisce uno dei principali strumenti che consente una corretta declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi.

Le fasi del processo di analisi sono molteplici e molto differenti tra loro poiché i fenomeni che sono in grado di influenzare le attività o i risultati del progetto sono numerosi. Uno strumento utile di supporto all'analisi dello scenario interno ed esterno è costituito dall'Analisi SWOT che consente di visualizzare contemporaneamente:

(Strength) Punti di forza interni

(Weakness) Punti di debolezza interni

(Opportunities) Opportunità esterne

(Threats) Minacce esterne

In questo modo è possibile, in base ad un'ottica sistemica, evidenziare in modo chiaro e sintetico le variabili che possono agevolare oppure ostacolare il raggiungimento degli obiettivi distinguendo tra fattori legati all'ambiente esterno e fattori legati invece all'organizzazione interna, e consentendo di orientare in modo più efficace le successive scelte strategiche ed operative al fine di ottenere una visione integrata degli esiti. Nell'analisi di contesto interno, in base all'approccio suggerito dall'Analisi SWOT, è necessario individuare anche i punti di forza e le criticità che caratterizzano lo scenario organizzativo interno, rispetto allo specifico intervento che si intende realizzare, allo scopo di capire se l'istruttore responsabile dell'ufficio (in termini di impostazione, organizzazione e competenze) e le risorse di cui dispone sono in grado di sostenere la realizzazione dell'intervento. L'analisi del contesto interno consente inoltre di progettare eventuali azioni correttive per migliorare gli aspetti in cui si è più deboli.

Analisi quali-quantitativa delle risorse umane

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	53
Età media dei dirigenti (anni)	59
Percentuale di dipendenti in possesso di laurea	45%
Percentuale di dirigenti in possesso di laurea	1%
Ore di formazione (media per dipendente)	0,81
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	1.000,00

Analisi benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenze	26,16%
Tasso di dimissioni premature	0%
Tasso di richieste di trasferimento/comando	0%
Tasso di infortuni	0%
Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	100%

Analisi di genere

Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	0%
% di donne rispetto al totale del personale	49,00%
Età media del personale femminile	52
% di personale laureato donna rispetto al totale personale femminile	66%
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	1,8

Dati amministrativi, autorizzativi e di gestione

SERVIZIO AFFARI GENERALI- ANNO 2022		
	Protocolli effettuati	3314
	Delibere di Consiglio Direttivo	91
	Determinazioni Direttoriali	377
	Provvedimenti del Presidente	8
	Disposizioni Organizzative	0
	Disposizioni di servizio	2

SERVIZIO NATURALISTICO SCIENTIFICO		
Anno	2022	
	Indennizzi danni zootecnia	2022
	Istruttorie pareri Vinca	14
	Istruttorie pareri VAS	5
	Istruttorie per autorizzazioni	41
	Sopralluoghi per danni bestiame	15
	Istruttorie istanze pervenute	19

SERVIZIO TECNICO URBANISTICO		
Anno	2022	
	Pareri Vinca e Nulla Osta	128
	Richieste CIG	153
	Richieste CUP	7
	Verifica DURC	60

SERVIZIO RAGIONERIA	
Mandati di pagamento	575
Reversali d'incasso	270
Impegni	154
Accertamenti	8
Bilancio di previsione	1
Conto consuntivo	1
Variazioni di bilancio di previsione	2
Liquidazione fatture o atti di pagamento	265
C.U.	15
Stipendi Amministratori (mensilità elaborate)	0
Stipendi personale (mensilità elaborate)	13
Stipendi Co.Co.Pro. (mensilità elaborate)	0
Certificazioni lavoratori autonomi	21
Dichiarazione 770	1
Invii telematici bilancio	4

I risultati raggiunti

Il Piano della Performance 2022-2024, per il raggiungimento dei risultati attesi (*outcome*), si articola in 4 Aree Strategiche, con i relativi *outcome*, secondo lo schema che segue.

AREA STRATEGICA 1: INNOVAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA:

- Outcome 1 – Miglioramento dell'organizzazione amministrativa dell'Ente e della qualità delle relazioni con il pubblico;

AREA STRATEGICA 2: TUTELA ATTIVA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO, PAESAGGISTICO E STORICO CULTURALE

- Outcome 2 – Miglioramento degli habitat e dello stato di conservazione delle specie, contestualmente alla valorizzazione e riqualificazione delle emergenze geologiche, archeologiche, paesaggistiche e storico culturali

AREA STRATEGICA 3: VALORIZZAZIONE, FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL PARCO E DIFFUSIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA AMBIENTALE

- Outcome 3 - Incremento della fruizione responsabile dell'area protetta e miglioramento delle performance di governance territoriale anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi

AREA STRATEGICA 4: PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE COMUNITA' LOCALI

- Outcome 4 - Favorire lo sviluppo di attività produttive compatibili e a migliorare la qualità della vita delle comunità locali

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

L'Albero della Performance

In relazione alle aree strategiche ed agli *outcome* individuati, con riferimento al mandato istituzionale dell'Ente Parco, l'Albero della Performance, secondo la delibera n° 112 della ex CIVIT, è stato costruito nel modo che segue.

Obiettivi strategici e obiettivi operativi

In relazione agli *outcome* conseguiti dall'amministrazione dell'Ente, tenuto conto degli obiettivi strategici per il periodo 2022-2024 si evidenzia quanto segue:

AREA STRATEGICA 1: INNOVAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Obiettivo operativo:1.1- *Riesaminare le strategie di prevenzione del PTPCT adeguandolo al nuovo contesto con la predisposizione del nuovo codice disciplinare.*

Riguardo all'attività di Aggiornamento del PTCP e redazione del nuovo codice disciplinare l'obiettivo risulta raggiunto. Il PTCP è stato aggiornato, il codice disciplinare è verificato e il nuovo codice di comportamento è stato approvato con Delibera di Consiglio Direttivo n. 49 del 30/06/2022.

L'obiettivo si intende raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo:1.2: *Predisposizione modulistica e circolare regolamentazione lavoro del personale.*

Predisposizione della nuova modulistica circa gli adempimenti a carico del lavoratore in applicazione del CCNL (permessi-congedi ecc.) e circolare con tutte le disposizioni riguardanti la disciplina del rapporto di lavoro con l'Ente. La nuova modulistica è stata predisposta e approvata con deliberazione di Consiglio direttivo n.88 del 20 dicembre 2022. Predisposta circolare per i dipendenti prot.22 del 04/01/2023.

L'obiettivo si intende raggiunto al 100%.

AREA STRATEGICA 2: TUTELA ATTIVA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO, PAESAGGISTICO E STORICO CULTURALE

Obiettivo operativo:2.1 - Life Bear Smart Corridors: finalità generale di conservazione dell'orso e di realizzazione di interventi per il miglioramento dell'habitat e soprattutto di messa in sicurezza di situazione di rischio per la specie. Attuazione delle azioni previste nella prima annualità.

Azioni:

- A3 Assessment of potential threats to bear conservation in the project area
- A4 Ex-ante survey of public attitudes and stakeholder opinions
- A6 Evaluation of the corridors functional level and status.

Azione A3: completata la procedura di selezione e affidamento dell'incarico ad un agronomo per svolgimento dell'azione A3. Il tecnico incaricato cura in particolare le attività di aggiornamento e ampliamento del quadro conoscitivo (mediante ricognizione sul territorio, rilevamento e mappatura) riguardante la distribuzione delle risorse trofiche (frutteti in abbandono, siti di particolare concentrazione di fruttiferi selvatici, ecc.) e la presenza di strutture potenzialmente pericolose per l'orso e la fauna (vasche, filo spinato, ecc.). L'azione preliminare contribuirà alla definizione di azioni di miglioramento ambientale ed al monitoraggio della presenza dell'orso sul territorio.

Azione A4: i partner di progetto hanno stabilito di affidare ad un unico soggetto lo svolgimento delle attività previste finalizzate alla valutazione della percezione della presenza dell'orso da parte delle comunità locali. La scelta è stata basata sulla necessità di fornire una raccolta e un'analisi di dati, qualitativi e quantitativi, secondo un protocollo standard e di svolgere i colloqui con gli stakeholders in maniera omogenea e comparabile al fine di confrontare i risultati tra le diverse aree progettuali dell'Appennino centrale. L'iter ha comportato una formale variazione di budget con la quale il PRSV ha assegnato a RA il proprio budget di 4.000 € per l'azione A4, "Contratto professionale per indagine sull'atteggiamento pubblico". L'attività svolta dall'antropologa incaricata è supportata dal personale del PRSV per quanto concerne i contatti e la gestione dei rapporti con gli stakeholder del territorio senza variazione dei costi diretti del personale del PRSV.

Azione A6: completata la procedura di selezione e affidamento dell'incarico ad un tecnico faunista per svolgimento dell'azione A6. Il tecnico incaricato fornisce supporto agli uffici dell'Ente per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito della RMAM (percorsi campioni, verifica segnalazioni, allestimento siti di fototrappolaggio e di trappola genetica) per l'attuazione dei protocolli standard di monitoraggio previsti e di gestione e analisi dati.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 2.2 Redazione della Carta degli habitat

In data 15 settembre 2022 è stata inviata la Nuova Carta degli habitat ed i relativi shapefile da Agristudio srl. Viene proposta dalle ditte un'ulteriore attività di controllo con effettuazione di 100 saggi speditivi. Le attività di verifica con i 100 saggi speditivi di controllo e l'aggiornamento della Carta degli habitat si sono concluse e il documento finale corredato di relazione e cartografia GIS è stato consegnato con mail del 20 dicembre 2022 da Agristudio srl.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

AREA STRATEGICA 3: VALORIZZAZIONE, FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL PARCO E DIFFUSIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA AMBIENTALE

Obiettivo operativo 3.1 Rete degli itinerari sentieristici – Attuazione di azioni per la messa a sistema e la fruizione.

La rete degli itinerari sentieristici dei territori comunali e ASBUC all'interno del territorio del Parco necessita di una omogeneizzazione nella nomenclatura, nella verifica di percorribilità, nella marcatura orizzontale e verticale e nella regolamentazione.

È stato predisposto il database geografico dei tracciati, la nomenclatura di ogni tracciato e approvato il nuovo regolamento. In merito alla verifica di percorribilità e alla marcatura orizzontale e verticale essa è stata accertata e verificata sulla quasi totalità dei tracciati dalle sezioni CAI di Avezzano e Sulmona e da attività interna con particolare cura sulle Gole di Aielli Celano mediante verifiche ispettive da parte dei Guardiaparco nel mese di agosto.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 3.2 Piano Antincendio Boschivo.

Il territorio del Parco è stato in più anni oggetto di incendi anche di vaste dimensioni. È necessario che l'Ente si doti del Piano Antincendio Boschivo.

Il 19 luglio 2022 è stata consegnata la bozza del Piano Antincendio Boschivo. Da un'analisi e confronto con il progettista, con il Presidente e con il Presidente della Comunità del Parco in rappresentanza di tutti i Sindaci si è deciso di scendere più nel dettaglio e si sono chieste ulteriori informazioni con un'apposita scheda per ogni Comune con pec del 5 agosto 2022. Le schede AIB sono state predisposte da tutti i comuni ma non tutte in tempo utile, nonostante i numerosi solleciti anche da parte del Presidente della Comunità del Parco, affinché il progettista potesse rivedere l'intero Piano e portarlo quindi in adozione da parte del Consiglio direttivo.

Non è imputabile quindi all'Area tecnica il ritardo dei 3 Comuni.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

AREA STRATEGICA 4: PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE COMUNITA' LOCALI.

Obiettivo operativo 4.1 Turismo sostenibile: Redazione Carta Europea del Turismo Sostenibile - 1 livello

Nell'ambito del programma di valorizzazione e promozione del turismo sostenibile presentazione della candidatura per la CETS di 1° livello.

L'obiettivo è stato raggiunto con l'invio della candidatura. Si è avuta la visita ispettiva del monitor di Europark dal 13 al 15 luglio 2022. L'analisi del documento strategico presentato e delle schede di azione, oltre alla relazione della visita ispettiva del monitor hanno fatto sì che l'Ente Parco ricevesse la Certificazione per il Turismo sostenibile di 1° livello che è stata consegnata al Presidente durante una cerimonia ufficiale al Parlamento Europeo il 2 dicembre del 2022.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 4.2 Gestione Fauna Selvatica: Attivazione gabbie di cattura per riduzione danni alle colture

Riduzione dei danni alle colture per l'eccessiva pressione della fauna selvatica in primis cinghiali e cervi che mettono a repentaglio il continuo dell'attività agricola e lo sviluppo aziendale. Attivazione di 4 gabbie di cattura.

Le gabbie di cattura sono state attivate ripetutamente nel corso dell'anno in relazione anche alle condizioni meteo. L'estrema siccità ha spinto i cinghiali a rifugiare in luoghi più freschi rendendo difficile la cattura. Inoltre l'aumento della popolazione di cervo ha determinato una maggiore competizione sulla risorsa trofica. Comunque sono state condotte n 7 attivazioni con cattura di n. 11 cinghiali.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivi individuali

La struttura organizzativa e gestionale, al cui vertice figura il Direttore del Parco, è articolata come segue:

a) Area economica, finanziaria, segreteria e affari generali.

Comprende gli uffici di segreteria e affari generali, ufficio protocollo e URP, ufficio promozione e marketing, ufficio ragioneria

b) Area tecnica urbanistica assetto del territorio e tecnica manutentiva

Comprende l'ufficio urbanistico e tecnico manutentivo

c) Area servizio naturalistico - ambientale e scientifico

Comprende l'ufficio naturalistico-zootecnia, ufficio monitoraggio e vigilanza on raccordo con la Direzione

Alla Direzione, non essendoci PO fanno capo tutte le aree e i relativi servizi-uffici.

L'Ente Parco dopo l'approvazione della nuova legge di riordino la 14/2021 e la modifica della LR42/2011 ha visto ricostituito il Consiglio direttivo con la nomina (decreto del Presidente della Giunta Regionale n.34 e 35 del 2021) del Presidente Francesco D'Amore e dei 3 Consiglieri (Gianfranco Tedeschi V.P., Sabatino Musti e Francesco Franceschi). Il 20 luglio è stato nominato dal Presidente Francesco D'amore, con decreto n.1/2021, il Direttore dott. Agr. Igino Chiuchiarelli.

Attualmente la dotazione organica è la seguente:

Categoria	Tempo indeterminato – tempo pieno
Direttore	1 (contratto quinquennale luglio 2021-luglio2026)
Cat. D1	2
Cat. C	5
Cat. B3	1
Cat. A	2

b) Articolazione organizzativa

L'Ente Parco ha una sufficiente articolazione sul territorio di competenza, composta da un C.E.A. e dei seguenti centri visita:

Altipiano delle Rocche: Area faunistica e Cento Visita in Rovere di Rocca di Mezzo e Museo del Lupo in Rocca di Cambio;

Media Valle dell'Aterno: Centro visita dell'Orso a Gagliano Aterno (non agibile per il sisma),

E dei seguenti punti informativi:

Altipiano delle Rocche: Punto informativo di Rocca di Mezzo, Ovindoli.

Versante Marsicano: Punto informativo di Alba Fucens (Massa d'Albe), Celano, Magliano dei Marsi e Aielli.

Valle Subequana: Punto informativo di Castelvechio Subequo, Goriano Sicoli, Tione degli Abruzzi e Castello di Fagnano.

RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Il processo di monitoraggio della *performance* indirettamente è anche un riscontro della rispondenza del bilancio alle necessità dell'Ente e dei beni in gestione, e anche in questo senso contribuisce ad apportare aggiustamenti sia per l'eventuale assestamento di bilancio che per indicazioni per la migliore definizione dell'esercizio finanziario dell'anno successivo.

Per ciò che concerne l'implementazione e/o il funzionamento delle fasi del ciclo della *performance* è da sottolineare il notevole contributo avuto dall'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente, il Dr. Eugenio Fioretti, che con indicazioni e preziosi suggerimenti ha permesso di gestire al meglio il sistema di pianificazione nell'anno a cui questa relazione si riferisce.

Nella tabella che segue si riportano i principali valori desunti dal Bilancio 2022 (entrate e spese correnti)

Entrate accertate	Importo	Percentuale di incidenza
Contributi da parte della Regione	1181880,45	95,97
Contributi da altri enti		
Entrate extratributarie	49686,62	4,03

USCITE IMPEGNATE	Importo	Percentuale di incidenza
Spese personale	526250,81	45,88
Imposte e tasse	32221,66	2,81

Spese per acquisti beni e servizi	309780,43	27,01
Spese per trasferimenti	63969,75	5,58
interessi passivi	1.436,84	0,13
Altre spese correnti	213.252,23	18,59
Totale accertato		Importo 1.231.567,07
Totale Impegnato		Importo 1.146.911,72

ATTIVITÀ ANNO 2022 – SINTESI

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

A) Piano per il Parco

È stato conferito l'incarico per il Servizio di aggiornamento dati agro-forestali, redazione regolamento e carte tipologiche

È stato conferito l'incarico per il Servizio di aggiornamento degli studi geologici, geomorfologici e pedologici preesistenti e censimento dei principali geositi

B) Piano Antincendio Boschivo

È stata consegnata la prima versione del Piano. Si è deciso insieme al Presidente e al Presidente della Comunità di richiedere un approfondimento che prevedesse la messa a sistema delle dotazioni AIB dei comuni, dei loro presidi di Protezione civile e della presenza di bacini, invasi o vasche di raccolta, mediante la compilazione di schede. Purtroppo alcuni comuni non hanno fornito il materiale richiesto in tempo utile affinché il progettista potesse redigere la nuova versione di Piano AIB da portare in adozione. Il Piano ora è in corso di ultimazione e consegna.

C) Carta degli Habitat:

Consegnata la Carta e il report il 20 dicembre 2022 su supporto GIS, database numerico e geografico

D) Piano dei Pascoli

Consegnata la prima bozza e richieste ulteriori integrazioni

INTERVENTI SALVAGUARDIA BIODIVERSITÀ:

La conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di comunità biologiche, di biotopi e di equilibri ecologici sono fra i fini istituzionali affidati agli Enti Parco dall'art. 1 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e dalla LR38/96.

A) MONITORAGGIO:

- Sui grandi carnivori: mediante la Rete di Monitoraggio dell'Orso e mediante il Progetto nazionale sul Lupo.

Sugli ungulati: effettuata annualmente sui Camosci in cattività presenti sulle vette della catena del Monte Sirente; è anche iniziata la marcatura dei Camosci dell'area faunistica con il rilascio di 2 esemplari sulle creste del monte Sirente.

Su Cinghiale effettuata annualmente anche in relazione alla consistenza dei danni su colture agrarie.

Sui Cervidi è stata effettuata la prima attività di monitoraggio a vista. Si sta proseguendo anche mediante l'utilizzo di droni.

- Realizzazione compendio sulla flora del Parco Sirente Velino 2022-2024. Consegnati primi risultati dell'annualità 2022.

- Contenimento delle specie invasive. L'Ente parco è stato beneficiario di finanziamento regionale di € 180.000 a valere sulla LN 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» e, in particolare, l'art. 1, comma 502, che istituisce il Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive.

A) PROGETTI COMUNITARI

- Life Bear Smart Corridors: durata 5 anni 2022-2027 – finanziamento al Parco € 152.769 di cui € 38.192 cofinanziamento PRSV (spese personale) e € 114.577 di somme assegnate. Realizzate le azioni previste per l'anno 2022.
- LIFE22-NAT-IT-LIFE MAPGAL: presentata la proposta in attesa di riscontro dalla Commissione. Budget per il Parco € 117.532,06 di cui € 29.383,02 di cofinanziamento (spese personale)

GESTIONE FAUNA SELVATICA:

Consiste in attività di tutela primaria mediante, monitoraggio e controllo e repressione reati e cattive pratiche (es. bracconaggio) e di tutela secondaria mediante la risoluzione di problematiche derivanti da danni ad agricoltura e allevamento, incidenti stradali e conflitti con le comunità

A) MONITORAGGIO – REPRESSIONE ABUSI:

L'attività di monitoraggio è già stata su descritta. La repressione reati, come dissuasione preventiva è affidata ai Guardiaparco e ai CCFF. La repressione per ora solo ai CCFF. Si sta lavorando per far sì che i Guardiaparco siano investiti della figura di agenti di PG oltre a alla riattivazione delle Guardie Ecologiche Volontarie.

B) CONTROLLO

Il Controllo del numero degli animali per il riequilibrio ecologico viene effettuato ai sensi dell'art. 22 della 394.

- Per ora viene effettuato solo sul cinghiale: Il Regolamento è stato «Approvato con Deliberazione Commissariale n° 1 del 13/01/2021» e il Piano di Gestione è stato approvato con del. Comm n.12 del 3/05/2021. Il Controllo si effettua con recinti di cattura (n.7) trasporto-macellazione e commercializzazione, filiera delle carni mediante convenzione con centro di distribuzione autorizzato.

Si è provveduto all'aggiornamento del Piano di gestione del cinghiale per attivare anche il selecontrollo. È necessario per l'attivazione dell'attività, dopo l'acquisizione dei pareri di competenza (ISPRA e VInCA) effettuare un corso di formazione per istituire un apposito albo di cacciatori selecontrollori, attivare un'apposita app per identificazione il selecontrollore durante tutta la sua attività da remoto.

- Controllo del Cervo. È finita la fase di monitoraggio a vista ora si sta effettuando una seconda azione di monitoraggio anche con l'ausilio di droni.

C) DANNI AGRICOLTURA E ALLEVAMENTI

- È stato condotto l'accertamento sia danni su allevamenti che sui danni alle colture. per l'anno 2022 con calcolo degli indennizzi, organizzazione in un GIS dedicato e registrazione di tutti i contributi sul portale AGEA
- Contenimento danni da incidente stradale: realizzata la conclusione della Road Ecology.
- Attivata l'assicurazione RC Incidenti stradali e copertura legale per controversie.

INTERVENTI SUL TERRITORIO

LAVORI:

- 1) Casa del Custode: Lavori iniziati , è prevista la conclusione a giugno 2023.
- 2) Taglio alberi giardino: lavori appaltati
- 3) Sentiero Terranera – Campana. Lavori Appaltati. Inizio lavori aprile 2023
- 4) In corso di realizzazione lo spostamento dell'archivio e del magazzino in attuazione delle disposizioni del piano della sicurezza.
- 5) Manutenzione straordinaria della recinzione Area Faunistica. Lavori appaltati.
- 6) Green Community. Finanziamento € 2.000.000. Sono stati conferiti, come da Piano Operativo approvato dal Ministero per gli affari regionali e le autonomie, gli incarichi per i servizi di segreteria tecnica: piano di mobilità rurale sostenibile, coordinamento e consulenza alla progettazione, redazione documento strategico e piano di azione, progettazione e supporto al RUP per € 138.660,85.

- 7) Progetto dei Rifugi diffusi: finanziamento di € 300.000 a valere sui fondi FSC Delibera CIPRESS 79/2021. È stato conferito l'incarico per il progetto di rifugio modello e per il piano della rete dei rifugi diffusi
- 8) Lavori di ristrutturazione della chiesa di S. Maria Silvana in Acciano. Accreditati all'Ente nel mese di dicembre 2022 fondi per € 95.000
- 9) Manutenzione Rete dei Sentieri. È stato siglato, per km 64, l'accordo operativo con la sezione CAI di Sulmona 2023-2025. È stata raggiunta la condivisione per la manutenzione ordinaria e la verifica di percorribilità con la sezione CAI di Avezzano e con l'Associazione Amici della Montagna per altri km. 217,5. Rimangono km 178 circa da siglare accordi operativi con le altre sezioni CAI o effettuare affidamenti di servizio lavori a ditte o professionisti del settore.
- 10) Monitoraggio delle Gole di Celano. Effettuata la verifica e controllo annuale sulla stabilità del versante dove grava il monolite.
- 11) Effettuati i lavori di rimozione di tabelle e strutture outdoor rovinate o ammalorate oltre alla manutenzione ordinaria dei punti di sosta..
- 12) Messa in sicurezza impianto elettrico postazioni PC. Lavori appaltati.
- 13) Mutamento di destinazione d'uso e concessione suolo per Mandra Murata per accatastamento del rifugio Mandra Murata e del rifugio La vecchia. Effettuato i rilievi e la richiesta all'ASBUC.
- 14) Acquisto terreno Chalet Secinaro. Incarico perito.

PROMOZIONE TURISTICA

A) CETS: raggiunta la certificazione di primo livello per la Carta del Turismo Sostenibile da parte di Europark – Bruxelles 2 dicembre 2022:

B) CARTA DEI SENTIERI.

È stata realizzata la nuova Carta Tecnica Digitale su formato shape file con tutti tematismi (strade, fiumi, fonti ecc) comprensiva di Modello Digitale del Terreno. I tracciati della rete dei sentieri sono stati aggiornati e riportati su GIS e scaricabili dal sito del Parco. Sono stati preparati i nuovi accordi operativi con le sezioni del CAI di Avezzano-Sulmona e con l'Associazione Amici della montagna e fatte le prime verifiche sulla percorribilità. Inoltre è stato redatto il Regolamento di fruizione della rete degli itinerari sentieristici senza copertura nevosa – approvato da tutti i Comuni e il Disciplinare sulle modalità di effettuazione delle competizioni sportive

C) Centro di Educazione Ambientale (CEA)

- Con bando del 2021 è stato affidato al raggruppamento temporaneo di imprese ESISA il CEA del Parco per 18 mesi scadenza 30 giugno 2023. Il CEA ha svolto numerose attività: educazione ambientale con le scuole, supporto alla direzione per tutte le attività di promozione e gestione dell'outdoor, oltre che essere attivo nel campo del servizio civile e nella preparazione di bandi su finanziamenti UE, nazionali e regionali.

D) Sito web. Predisposizione della sezione “Sentieri” in evidenza sulla prima pagina con effettuazione della registrazione per la fruizione e della certificazione di lettura del regolamento di fruizione per le escursioni alle Gole di Aielli-Celano.

E) Redazione e Stampa Calendario 2023. Tema “il Parco 22 Comuni”.

F) Attività di Comunicazione: effettuata su tutti i canali social e giornali web, ed anche su quotidiani tradizionali con la collaborazione a partire dal mese di ottobre di un addetto stampa. Realizzazione e stampa del volume “Storie di uomini, pietre e armenti” e del volume “Le Croci di Vetta”.

G) “Marchio del Parco” e del “Prodotto consigliato dal Parco” quale strumento fondamentale per promuovere i prodotti e le strutture turistiche del territorio. 31 operatori e produttori hanno finora ottenuto maggiore visibilità grazie alla denominazione “Prodotto Consigliato dal Parco”. 6 come servizio consigliato dal Parco.

H) Uffici Informazione: curata l'attività di formazione e coordinamento degli uffici info del Parco con l'attivazione di quelli di Aielli, Stiffe e Magliano dei Marsi.

I) Realizzata la nona edizione della Marcia per il Creato.

AMMINISTRAZIONE

Un lavoro importante è stato svolto nel corso del 2022 di aggiornamento e predisposizione di nuovi regolamenti e/o piani di settore.

Si riporta l'aggiornamento dello Statuto, fermo al 1998, il nuovo Regolamento degli Uffici e dei Servizi, il Nuovo Codice Disciplinare, la nuova modulistica allineata a quella regionale e tant'altro.

ATTIVITÀ DI ROUTINE.

Comprende tutto l'insieme di atti: pareri su VINCA e VAS, Autorizzazioni, Disposizioni, Determine e Delibere, Decreti, Ordinanze e tutta l'attività riferita al settore Finanziario: Bilancio di previsione, Rendiconto di Gestione, Variazioni, Mandati di pagamento oltre ai numerosi adempimenti che sono richiesti dal Governo Regionale e Centrale mediante l'inserimento di dati gestionali sulle piattaforme e portali dei diversi Ministeri.

PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE Il Bilancio di genere previsto dall'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs.150/2009 nell'organigramma dell'Ente Parco presentava la situazione di seguito descritta. Dei 10 dipendenti dell'Ente a tempo pieno, fanno parte dell'Area naturalistica-Scientifica n. 4 dipendenti; Area tecnico urbanistica n. 3 dipendenti; Area Amministrativa n. 3 dipendenti. Tutte le Aree afferiscono alla Direzione. Analizzando l'attuale organico dell'Ente, sempre con riferimento alle pari opportunità, si evince che la percentuale del personale femminile è del 50%, con n° 5 dipendenti donne.

IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La redazione della relazione sulla performance 2022-2024, per ciò che concerne l'anno 2022, è stata sviluppata da un confronto tra le previsioni del Piano della Performance relativo e i risultati effettivamente raggiunti.

Punti di forza e di debolezza del Ciclo della Performance

Tra i punti di forza è senz'altro da annoverare la necessità di una pianificazione più mirata e più puntuale che si ottiene con il Piano della *Performance* rispetto ai precedenti modelli di pianificazione dell'attività dell'Ente, con più attinenza rispetto alla missione istituzionale del Parco che è molto specifica e molto differente dagli altri enti. Il monitoraggio del Piano permette, oltretutto, di apportare correzioni allo stesso, adeguandolo a necessità che si dovessero manifestare "in corso d'opera" o a riscontri più vari che si possono avere con una verifica costante della sua attualità.

TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE 2022

Documento	Data approvazione	Data pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Programma triennale anticorruzione e della trasparenza 2021-2023	30.06.2022	05.07.2022		http://www.parcosirentevelino.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRSRV-amm-trasp-12642.pdf
Piano della Performance 2021-2023	30.06.2022	05.07.2022		http://www.parcosirentevelino.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRSRV-amm-trasp-13018.pdf

Sistema di misurazione e valutazione	19.04.2012 Aggiornato in data 13/10/2015	13/10/2015	13/10/15	http://www.parcosirentevelino.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRSRV-amm-trasp-4651.pdf
--------------------------------------	---	------------	----------	---

PERFORMANCE E TRASPARENZA

La normativa vigente prevede l'attivazione di un ciclo generale di gestione della performance, al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in una ottica di miglioramento nell'erogazione dei servizi resi.

In questo contesto, il principio di trasparenza si pone a sostegno del miglioramento dell'erogazione dei servizi forniti, attraverso un sistema di monitoraggio e rendicontazione immediato e dinamico a favore dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" dell'attività amministrativa. Le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di essere trasparenti nei confronti dei cittadini e della collettività. La trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori importanti come quello dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni. La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, al fine di rilevare gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, i risultati dell'attività di misurazione e valutazione e rappresenta un vero e proprio obiettivo strategico. L'accessibilità totale presuppone l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche". Il principale modo di attuazione di tale concetto di trasparenza è la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di una serie di dati derivanti da precisi obblighi normativi, previsti dal D. L.gvo n. 150 del 2009 e dal D.Lgs 33/2013 e smi.

La pubblicità dei dati relativi all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico, infatti, si colloca strumentalmente nella prerogativa di base del "miglioramento continuo" dei servizi pubblici, anche grazie al coinvolgimento dei portatori di interesse.

Il rispetto totale e ampio degli obblighi di trasparenza rappresenta altresì un valido strumento di prevenzione di lotta alla corruzione, rende visibili i rischi di cattivo funzionamento, facilita la diffusione delle informazioni e delle conoscenze.

Ai fini dell'applicazione del principio di trasparenza l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato. Per quanto riguarda la quantificazione della soddisfazione degli utenti del sito web www.parcosirentevelino.it estremamente positivi sono risultati i dati sul monitoraggio degli accessi, dei comportamenti e della fruizione dei contenuti del sito, in costante crescita.

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata. Sul sito web, nella *home page*, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale.

Dall'analisi effettuata non emerge alcun scostamento nella realizzazione delle attività e delle azioni previste dalla normativa in materia di trasparenza.

L'Ente prevede comunque che tutte le azioni/attività, così come risultanti dall'analisi effettuata in sede di compilazione delle griglie di valutazione da parte dell'OIV, saranno realizzate entro i termini riportati nelle relative griglie.

Si riporta di seguito lo stato di attuazione delle azioni al 31 dicembre 2022:

Descrizione azione	Termine di approvazione	Data effettiva di approvazione	Note relative allo scostamento	% completamento	Link al risultato
Programma triennale anticorruzione e della trasparenza	30.06.2022	30.06.2022		100	www.parcosirentevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Piano sulla performance	Entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio	30.06.2022	A seguito di approvazione bilancio	100	www.parcosirentevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Relazione sulla performance	30/06/2022	30.06.2022		100	www.parcosirentevelino.it/amministrazione-trasparente.php

Informazioni sulla organizzazione		30.06.2012	Aggiornato continuamente	100	www.parcosirentevalino.it/amministrazione-trasparente.php
Elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali e della P.E.C.(posta elettronica certificata)		30.06.2012	Aggiornato continuamente	100	www.parcosirentevalino.it/amministrazione-trasparente.php
Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascuna area, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento, nonché dell'adozione del provvedimento finale		31.12.2012	a partire dal 2013 aggiornato continuamente	100	www.parcosirentevalino.it/amministrazione-trasparente.php
Scadenze e modi di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della l. n. 241 del 1990	31.12.2012	31.12.2012	a partire dal 2013 aggiornato continuamente	100	www.parcosirentevalino.it/amministrazione-trasparente.php
Elaborazione di maglie formulari utilizzati per i singoli procedimenti per ogni ufficio	31.12.2012		Non si è ravvisata la necessità di elaborare formulari .	100	www.parcosirentevalino.it/amministrazione-trasparente.php
informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati	31/12/2014	10/06/2014			www.parcosirentevalino.it/amministrazione-trasparente.php
Implementazione albo on line nel quale devono essere inserite tutte la documentazione prodotta dall'Ente (delibere, termine, bandi ecc)		31.12.2012	Aggiornamento continuo e tempestivo	100	www.parcosirentevalino.it/amministrazione-trasparente.php
Curricula e retribuzioni dei dirigenti		30.06.2012	Aggiornato continuamente	100	www.parcosirentevalino.it/amministrazione-trasparente.php
Curricula e retribuzioni titolari di incarichi di indirizzo politico amministrativo e personale appartenenti agli uffici di staff		30.06.2012	Aggiornato continuamente	100	www.parcosirentevalino.it/amministrazione-trasparente.php
Nominativi, curricula e retribuzioni dei componenti O.I.V.		30.06.2012	Aggiornato continuamente	100	www.parcosirentevalino.it/amministrazione-trasparente.php
Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale nonché ruolo dei dipendenti pubblici		30.06.2012	A seguito dell'abrogazione dell'art. 21, comma 1, della legge 69/2009, prevista all'art. 53 del d.lgs. 33/2013, la pubblicazione dei dati relativi ai tassi di assenza non è più obbligatoria		
Ammontare dei premi di performance stanziati e distribuiti		30.06.2013	Aggiornati ad ogni stipula dei contratti integrativi		www.parcosirentevalino.it/amministrazione-trasparente.php
Analisi del grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità		30.06.2013	Adempimento sospeso ai sensi del d.lgs. 97/2016		www.parcosirentevalino.it/amministrazione-trasparente.php
Codici di comportamento		30.06.2022	Aggiornato continuamente	100	www.parcosirentevalino.it/amministrazione-trasparente.php
Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici	30.06.2012		Non sono stati conferiti incarichi	100	www.parcosirentevalino.it/amministrazione-trasparente.php
Servizi erogati agli utenti finali e intermedi contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla performance	31.12.2012		Non necessario per l'ente parco	100	www.parcosirentevalino.it/amministrazione-trasparente.php
Contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Regione, modello adottato ed esiti della valutazione effettuata dai cittadini sugli effetti attesi dal funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa	31.12.2022	03.10.2022	Dati aggiornati tempestivamente	100	www.parcosirentevalino.it/amministrazione-trasparente.php
Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente		31.12.2012	Aggiornato periodicamente sulla base della contabilità finanziaria	100	www.parcosirentevalino.it/amministrazione-trasparente.php

Buone prassi in ordine a tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico	31.12.2012		Non effettuato		
Istituzione e accessibilità in via telematica di albi di beneficiari di provvidenze di natura economica		31.12.2012	L'elenco è aggiornato continuamente	100	www.parcosirentevino.it/amministrazione-trasparente.php